

Il Gotico cade con la regina: il Colorno domina 3-0

Calcio Promozione - La truppa di mister Mazza ospita la prima in classifica: ma è una partita senza storia

GOTICO GARIBALDINA 0
COLORNO 3

GOTICO GARIBALDINA: Anelli, Varesi (61' Bongioni), Messeri (61' Pietra), Dosi, Maccagni (87' Armani), Carini, Volpe, Orrù (70' Nani), Lucev (55' Mansour), Moschetti, Spreafico. All. Mazza.
COLORNO: Mambiani, Lungu, Callegari, Bertoli, Caraffini, Pessagno, Bovi, Galli (75' Marinello), Del Porto, Contù (73' Pin), Ottoni (46' Traoré). All. Bernardi.

Arbitro: Burlando di Genova.

Reti: 16' Pessagno, 71' Galli, 87' Del Porto.

PIACENZA

● Secca sconfitta del Gotico, che per una domenica lascia nell'armadio la divisa da "ammazza-grandi" e si piega alla caratura di un avversario oggettivamente più forte, tanto nella compattezza di squadra quanto nelle individualità.

Il Colorno visto a ieri al "Levoni" ha dimostrato di meritare la vetta della classifica, seppur con una sola lunghezza di vantaggio su un avversario, il Felino, a cui i ragaz-

zi di Mazza hanno strappato sei punti su sei, tra andata e ritorno. L'unica consolazione di giornata, per i piacentini, viene da Traversatolo, dove la Piccardo è inaspettatamente caduta contro il Brescello, perdendo contatto con le prime due e, soprattutto, mantenendo ancora aperto il discorso play off.

Nonostante la secca sconfitta di ieri, infatti, il Gotico rimane a nove lunghezze dalla terza in classifica, quindi a meno tre punti dalla soglia minima per poter sfidare proprio la Piccardo nella semifinale dei play off. Una vittoria da recuperare ai gialloneri entro la fine del campionato, quindi: una missione difficile, certo, perché non si dovranno più commettere passi falsi, ma tutt'altro che impossibile, soprattutto se si considera che i biancorossi devono ancora giocare lo scontro diretto con i parmensi proprio al "Levoni".

Gotico privo ieri del proprio bomber principe, Cremona, e comunque schierato da Massimo Maz-



Ivan Lucev (Gotico Garibaldina)

za secondo un combattivo 4-3-3 formato da Anelli fra i pali, Messeri, Maccagni, Carini e Varesi in difesa, Dosi, Orrù e Moschetti in mezzo più Volpe, il rientrante Lucev e Spreafico in avanti.

Il Colorno ha risposto con un modulo pressoché speculare formato da Mambiani in porta, Callegari, Bertoli, Caraffini e Lungu in difesa, Bovi, Galli e Pessagno in mediana più i veloci Contù e Ottoni larghi sulle fasce a sostegno della boa Del Porto.

Partono forte i padroni di casa, che scendono in campo senza timori reverenziali e se la giocano fin da subito. Dopo appena 1', del resto, Volpe affonda sulla sinistra e scodella in area un traversone prima deviato da un difensore e poi messo in corner dal portiere. Sul seguente tiro dalla bandierina di Messeri, Spreafico calibra una bella pavoncella sul secondo palo e Volpe, tutto solo, manda incredibilmente sul fondo in scivolata.

Scampato il pericolo, il Colorno comincia a farsi vedere dalle parti di Anelli, soprattutto attraverso veloci ripartenze che esaltano le qualità dei propri singoli.

Al 14', proprio al termine di un contropiede, ha del clamoroso il doppio palo parmense colpito prima da Del Porto (decisiva in questo caso la deviazione disperata di Carini) e poi da Galli. Si tratta, in pratica, del preludio al vantaggio ospite, che arriva 2' più tardi quando Bovi colpisce una clamorosa traversa e Pessagno in-sacca da due passi la ribattuta: 0-1.

Il Gotico risponde al 20', quando Dosi cambia campo e Moschetti, dopo aver saltato Caraffini al limite, si fa deviare in corner la propria conclusione dal numero uno ospite.

Col passare dei minuti i piacentini premono sempre di più, esponendosi però alle ripartenze di un Colorno che al 45' chiama Anelli alla disperata uscita di piede su Contù.

In pieno recupero, invece, né l'arbitro né il guardalinee vedono una netta gomitata inferta in pieno volto da Ottoni a Messeri. Ne scaturisce, al rientro negli spogliatoi, un piccolo parapiglia che induce il tecnico ospite a non far rientrare proprio Ottoni nella ripresa.

Il tema tattico della seconda frazione è sempre lo stesso: i piacentini premono alla ricerca del pareggio, senza però creare grossi grattacapi, e il Colorno fa male in contropiede.

Dopo una bella parata di Anelli su incornata del nuovo entrato Traoré, al 51', sul fronte opposto bisogna registrare, 9' più tardi, il gran balzo di Mambiani sul colpo di testa di Carini.

Le residue speranze del Gotico, però, vengono vanificate da due palle perse in fase di uscita dalla propria metà campo e prontamente sfruttate dal Colorno con Galli e Del Porto, che fra il 71' e l'87' finalizzano altrettanti contropiedi e chiudono i conti: 0-3.

—Matteo Eremo

Il Fontana Audax fa il colpaccio: 0-1 con la Langhiranese

LANGHIRANESE 0
FONTANA AUDAX 1

LANGHIRANESE: Pagani, Chierici, Trevisan (66' Coppa), Bertolazzi (60' Babboni), Tarasconi, Bottini, Barone, Gennari (73' Tazzioli), Mercadanti, Perla (56' Xeka), Rispoli (75' Galloni). All.: Paoletti
FONTANA AUDAX: Rebecchi, Battaglini, Strozzi, Mazzini (66' Fellegara), Bottini, Vercesi, Cerati, Fassina, Zanaboni, Gjoka (66' Lamberti), Oppedisano (88' Trespiedi). All.: Lazzarini

Arbitro: Galletti di Bologna

Reti: 40' Bottini

Ammoniti: Bertolazzi, Barone, Galloni, Bottini, Zanaboni, Vercesi

LANGHIRANO

● Si torna a giocare dopo 2 stop consecutivi a causa del colpo di coda invernale e il Fontana Audax ritrova il gusto della vittoria sul sintetico di Langhirano. Padroni di casa che si presentano in campo con un iniziale 4-4-2, la formazione ospite con un più prudente 4-3-2-1 con Fassina a centrocampo e Vercesi centrale di difesa in coppia con Bottini. La partita si sblocca al 40' il buon momento degli ospiti è premiato con la rete del vantaggio: punizione dalla destra battuta da Fassina con sfera in area, corta respinta della difesa locale e palla al limite dove la rasoziata rasoterra dell'avanzato Bottini trova l'angolo basso alla destra di Pagani proteso senza successo in tuffo.

La Langhiranese pare subire il colpo e appena prima del rientro negli spogliatoi rischia di subire ancora, contropiede veloce del Fontana che trova sbocco sulla destra con palla da Battaglini a centro area do-



Bottini, autore del gol partita

ve l'accorrente Oppedisano dal dischetto colpisce a botta sicura con palla incredibilmente a sfiorare il palo. La ripresa si apre con la squadra ospite sicuramente padrona del gioco. Pare il preludio per il raddoppio ospite ed invece al 15' su un lancio lungo della Langhiranese un'uscita infelice al limite dell'area di Rebecchi consente al neo-entrato Xeka di controllare prima del fallo di Vercesi nel tentativo di recupero sanzionato con la massima punizione. Dal dischetto si presenta Gennari e Rebecchi si fa immediatamente perdonare respingendo di piede la conclusione del centrocampista parmense. La Langhiranese attacca a testa bassa, il Fontana che non sfrutta al meglio i contropiedi. La Langhiranese resta quindi in corsa e prova a riaccuffare il pari al 42' con un sinistro insidioso di Galloni deviato in angolo in tuffo da Rebecchi che si ripete con un intervento strepitoso al primo di recupero alzando sopra la traversa la conclusione a botta sicura da centro area ancora di Galloni.

—Cava

Questo Felino secondo in classifica è troppo forte E la Castellana con la difesa incerozzata si arrende

CASTELLANA FELINO 0
FELINO 3

CASTELLANA: Lucini, Pagani, Turco, Faggioli, Losi, Sicuro, D'Aniello, Mawa (1st Zarbano), Annarumma (30st Maccabruni), Scotti (25st Mazzocchi), Sartori (25st Bertelli). All: Costa.

FELINO: Terenzio, Candio, Sartori, Mancini, D'Urso (23st Mazzera), Ignazzitto, Potenza (32st Sarr), Crescenzi (48st Pidan), Bottarelli, Lauriola (40st Del Nevo), Mezgour. All: Garulli.

Arbitro: Astorino di Bologna.

Reti: 24st Mezgour, 20st Mancini, 45st Del Nevo

CASTEL SAN GIOVANNI

● Troppo forte dalla cintola in su la damigella d'onore Felino per una Castellana orfana della coppia centrale titolare. Il rotondo passivo lamentato dai rossoblù di Costa si spiega in buona parte così, assieme a qualche situazione interessante sprecata nei pressi dell'area avversaria e al gol annullato per dubbio fuorigioco al viva-ve D'Aniello che avrebbe riaperto completamente i giochi. Nel conto, peraltro, la squadra reggiana mette pure un palo ed è pure signifi-

ficativo il fatto che Lucini è risultato il migliore dei suoi.

Locali privi degli infortunati Mauri e Giorgi e schierati col consueto 4-2-3-1: Pagani, Losi, Sicuro e Turco sulla linea arretrata a protezione del rientrante numero 1, capitano Faggioli e Mawa in mediana, poi D'Aniello, Scotti e Sartori più avanzati a supporto di Annarumma. Il Felino risponde col 4-3-3.

La rapidità di Potenza crea più di un imbarazzo alla retroguardia di casa ed è proprio lui, scattato sul filo del fuorigioco su un rilancio del portiere, ad avere la palla buona

per portare in vantaggio i suoi al 20'; elusa l'uscita di Lucini la stocata del numero 7 ospite viene però salvata sulla linea dal brillante Turco. Il campanello d'allarme resta tuttavia inascoltato e i reggiani passano approfittando di una banale ingenuità in disimpegno di Sicuro; bravo Lucini ad opporsi ancora alla grande alla conclusione, a tu per tu, di Potenza, ma poi per Mezgour è un gioco da ragazzi ribadire il pallone in fondo al sacco: 0-1. La reazione della Castellana sfocia in una punizione fuori bersaglio di Turco, ma alla mezzora si

deve ergere ancora sugli scudi il portiere di casa per dire di no ad una deviazione ravvicinata di D'Urso.

In avvio ripresa bello l'assolo sulla destra di D'Aniello, ma privo di altrettanta precisione in materia di rifinitura. Il Felino replica in contropiede e (6') rischia di fare molto male con "Speedy" Potenza che centra il palo più vicino. La Castellana batte successivamente tre angoli consecutivi, tutti infruttuosi, e sull'ultimo la rapida ripartenza degli ospiti porta alla conclusione ravvicinata Lauriola, sulla quale si

esalta nuovamente Lucini. Appena oltre i locali vanno in gol con D'Aniello, su imbucata di Faggioli, ma la bandierina dell'assistente è alzata e l'arbitro annulla per dubbio fuorigioco. Il raddoppio ospite arriva al 20' sugli sviluppi di un angolo di Potenza, corretto da Mezgour per il comodo tocco da zero metri di Mancini: 0-2. Dentro poi Mazzocchi e Bertelli per Scotti e Sartori e poco più in là Maccabruni per Annarumma. I rossoblù non si danno per vinti e Terenzio deve sfoderare tutta la sua bravura per deviare in angolo un velenoso diagonale di D'Aniello. Sui titoli di coda altro pallone perso banalmente da Sicuro e punteggio fissato sullo 0-3 dal neo-entrato Del Nevo. Mercoledì l'occasione per l'immediato riscatto nel recupero casalingo con la Biancazzurra.

—Marco Villaggi

Codogno, arriva l'ottava perla in trasferta Arena-bis: agganciata la Paullese in vetta

BASSO PAVESE CODOGNO 1
CODOGNO 2

BASSO PAVESE: Di Chiazza, Malinverno, Zinzi, Lashe, Longhi, Fedegari, Ronchi (44st Maiocchi), Goretti, Longo (34st Papeo), Joderi, Rolfini (11st Grossi). All.: Rossini

CODOGNO: Autiero, Giavardi, Mazzocchi L, Cigognini, Mazzucchi M, Grossi, Visigalli (12st Perazzi), Orlandini A, Arena, Rancati A (41st Orlandini L), Bracchi (33st Rossi). All.: Guaita-

macchi (in panchina Curti)

Arbitro: Allegri di Mantova

Reti: 35pt Longo, 22st e 37st Arena

VILLANTERIO (PAVIA)

● Il Codogno mette tanto cuore e forte determinazione per firmare l'ottavo successo esterno della stagione sbriciolando nella ripresa la solidità della squa-

dra di Mario Rossini con il completo ribaltamento del copione che vale l'aggancio alla Paullese in cima alla classifica. In gare del genere, giocate interamente sotto la pioggia battente, il carattere conta spesso più della tecnica. Gli azzurri miscelano a dovere entrambi gli elementi usando come protezione, invece dell'ombrello, i due arcobaleni di Marco Arena, finalizzatore regale del

buon gioco prodotto dal gruppo di Francesco Guaitamacchi, ieri in tribuna per squalifica, diretto da Danilo Curti. Pur interpretando bene la sfida gli azzurri si trovano a rincorrere i padroni di casa, passati in vantaggio alla prima conclusione in porta, in un primo tempo caratterizzato da tanto possesso, buona circolazione di palla ma pochi brividi per Di Chiazza. Il Codogno se-

gue la regia di Andrea Orlandini e le fenomenali incursioni sulla corsia di destra di Filippo Giavardi per mettere in difficoltà i meccanismi difensivi del Basso Pavese protetto dal tempismo di Longhi e Fedegari. I padroni di casa al primo affondo deciso firmano il vantaggio grazie a Longo (35') agile in area nella deviazione verso la porta: Autiero, complice la deviazione di Cigognini, non può bloccare. Il portiere azzurro è bravo a disinnescare la "botta" da lontano di Zinzi (43'). Il Codogno mette orgoglio e determinazione in ogni giocata alzando la pressione, anche grazie all'ingresso di Perazzi. Arena pennella nell'angolino

la parabola su punizione fuori area (22') che vale il pareggio e una bella iniezione di fiducia. Il Codogno smorza sul nascere ogni tentativo locale giocando stabilmente nella metacampo avversaria. La coppia Grossi, Cigognini blinda la zona dietro. Il Basso Pavese è costretto a soffrire stando sulla difensiva e capitola al 37', quando Arena, dopo aver centrato il palo pochi secondi prima, anticipa i centrali avversari e il portiere infilando di testa il cross di Giavardi. Un'azione che fotografa la caparbità e la voglia di successo del Codogno che gestisce senza patemi gli ultimi giri di lancetta.

—Luca Mallamaci